TONI JOP

Intervista a Ignazio Marino

«Nessun internato sarà più torturato. Chiudere gli Opg è sacrosanto»

Il senatore Pd risponde alle critiche dei basagliani alla legge che abolisce gli ospedali psichiatrici: «È un primo passo. Il prossimo è il codice Rocco»

Quel che so per certo è questo: grazie al decreto, cancelleremo la tortura degli ospedali psichiatrici giudiziari, nessun internato sarà più legato al letto e costretto a defecare attraverso un buco nella rete, intanto...». Ecco Ignazio Marino, senatore Pd e chirurgo, rispondere alle critiche lanciate da Franco Rotelli e dai «basagliani» alla legge che abolisce i cosiddetti Opg e propone l'apertura di un certo numero di strutture alternative regionali. Marino è anche il presidente della commissione parlamentare che ha mostrato al Paese la disumanità dei vecchi lager istituiti dal codice Rocco, nonché primo firmatario della legge di riforma. Su questo giornale, Rotelli aveva ieri denunciato quello che secondo gli obiettori è un «fatto»: e cioè che con la nuova legislazione in materia si creeranno nuovi manicomi, piccoli e carini ma in aperta contraddizione con lo spirito e la cultura su cui si fondava la legge 180 che ha abolito gli ospedali psichiatrici. Non solo: gli psichiatri «triestini» lamentano che da qui in poi ai medici verrà imposto un ruolo di custodia, quello stesso che sempre la legge 180 aveva fatto correttamente saltare.

Allora, dottor Marino: si è trovato di fronte a delle osservazioni che vanno respinte al mittente, oppure c'è da discutere?

«Io dico che abbiamo fatto un passo avanti e che nessuno può metterlo in dubbio. Quando sono entrato per la prima volta in un Opg, ho trovato un uomo legato da cinque giorni al suo lettino. Pensare che non sarà più sot-

7 milioni di italiani ogni mese consultano 100 milioni di pagine web(*) per avere notizie, immagini e video in tempo reale dall'Italia e dal mondo. su ansa.it, naturalmente.

* Fonte: Google Analytics giugno 2010

ANSA
www.ansa.it